

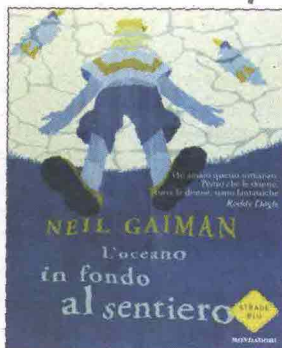


**MASSIMO ANGIOLANI**  
**Le Ballate Dispari**

*Italic*  
"Questo libro non ha un senso di lettura, si può cominciare dal primo racconto e proseguire, o iniziare dall'ultimo, o prendere i racconti a caso, perché ogni storia è a se stante e, al tempo stesso, parte integrante di un unico, anomalo romanzo". Giulio, Davide... sono solo alcuni dei nomi che rappresentano l'one-man-show tour-bolento del "protagonista" che si erge a instancabile viaggiatore (Messico, Honduras, Salvador, Vietnam...) nel tentativo di infondere in se stesso svariati scopi al senso della vita. Tra quotidianità, insoddisfazioni, emozioni malinconiche da raschiare sulla propria pelle e storie che sono vita vissuta, dopotutto "...è solo una questione di cuore, di tenerlo aperto..." e tutto diventa potenza e bellezza allo stato puro. Essere fedeli al destino nel bene e nel male cogliendo tutti i frutti che cascano tra le mani, acerbi o marci che siano. Scrittura precisa e ricca di dettagli, mai noiosa. Queste sono le ballate dispari della vita.

**Matteo Chamey**

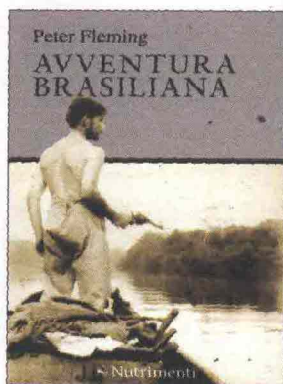
**NEIL GAIMAN**  
**L'oceano in fondo al sentiero**  
Mondadori  
Come sempre Gaiman ci spalanca a mondi affascinanti



e misteriosi. In questo suo recente romanzo lo fa con una particolare grazia. Si perché *L'oceano in fondo al fiume* è un libro pieno di immaginazione, ci dice come i ricordi possono essere un pozzo entro il quale entrare a piene mani e lì scoprirne i segreti e la magia. Ma anche il terrore che si può nascondere vicino alla fattoria, allo stagno, in fondo al sentiero. Come capita al protagonista che ripercorrerà con la memoria l'episodio successo quarant'anni prima a un uomo che si era suicidato in una macchina dopo averla rubata. A difenderlo da questi incubi e minacce ci saranno tre donne. Una di loro affermava che lo stagno è un oceano.

**Enzo Rammairone**

**PETER FLEMING**  
**Avventura brasiliana**  
Nutrimenti  
L'esordio letterario dello "zio" di James Bond - Peter era il fratello maggiore di Ian Fleming - è anche uno degli antenati della moderna narrativa di viaggio, un diario che anticipa di parecchio i toni leggeri e ironici di Bruce Chatwin e Bill Bryson. Uscito nel 1933, *Avventura brasiliana* è il resoconto di una classica missione impossibile, il racconto delle vicissitudini occorse ad un gruppo di volenterosi giovanotti inglesi partiti per far luce sulla scomparsa di una spedizione esplorativa nel Mato Grosso alcuni anni prima.



Quel che di primo acchito può far immaginare una storia à la Saigari si rivela in realtà un memoriale in cui scienze naturali, antropologia, costume e letteratura s'intrecciano in maniera originale e talora anche comica, la cronaca di un viaggio "estremo" che tale stenta ad apparire - ed è questa la vera peculiarità della scrittura di Fleming - persino nei suoi frangenti più complicati. Sorprese e contrattempi che ebbero una coda affatto inattesa persino ad un passo soltanto dal rientro a casa...

**Elio Bussolino**

**SHANE STEVENS**  
**Dead City**  
Fazi  
Può anche darsi che Shane Stevens (autore cult di *Io ti troverò* e *L'ora della caccia*) abbia messo mano a questo romanzo spinto da puro spirito di emulazione, ovvero per cavalcare l'imponente onda mediatica seguita negli anni a cavallo tra i '60 e i '70 alla pubblicazione de *Il Padrino*, ma certo è che la mafia, così come rappresentata nelle pagine del suo *Dead City*, s'è già scrollata di dosso l'epos di cui l'avevano ammantata Mario Puzo e, nella sua trasposizione cinematografica, Francis Ford Coppola per presentarsi con il suo volto più vero, cinico, brutale e sanguinario. Basti dire che qui non si accenna neppure di sfuggita a quel totem che è "la famiglia" ed esercizio ancor

più ozioso sarebbe cercare le stimate dei patriarchi negli stilizzati ritratti dei boss che si contendono senza esclusione di colpi il controllo delle imprese criminali a Jersey City. Nitidi, precisi e realistici appaiono, viceversa, gli infimi connotati morali dei personaggi di una storia che avvince, impressiona, disgusta e sorprende di pagina in pagina. Un must assoluto del genere.

**Elio Bussolino**

**PAOLO BARON, NESTO CARBONETTI**  
**Punk Is Undead**  
80144 Edizioni  
John Lennon, George Harrison, Joe Strummer, Kurt Cobain, Syd Vicious e John Bonham ce li siamo giocati definitivamente con la cremazione, ma da Jim Morrison, Jimi Hendrix e Jaco Pastorius si può ancora spremere un disco inevitabilmente destinato a dominare le classifiche di tutto il mondo. Tutto sta a riesumarne le spoglie e sottoporle ad un trattamento con la tetrodotossina, la sostanza che li trasformerà in zombie di nuovo in grado di abbracciare strumenti e rinnovare sotto le volte di uno studio-patacomba quella vecchia diavoleria che si chiama rock'n'roll. Eccola qua la sceneggiatura del fumetto che spinge un passo più in là le ricorrenti visioni di rockstar estinte raccontate da fan inconsolabili. Monca del finale, ovviamente. Scherzano con i "santi" e picchiano duro sui "fanti" cinici e bari dello show business gli autori di *Punk Is Undead*, storia che proietta agilmente ataviche superstizioni voodoo nel presente digitale: il racconto è infatti disegnato a misura di tablet e la versione ebook è persino provvista di colonna sonora.

**Elio Bussolino**